

LA BUONA NOTIZIA FUSCONI (UIL)

Scuola, un centinaio di cattedre in più col nuovo concorso

POTREBBERO essere un centinaio i posti disponibili per docenti delle scuole in provincia di Ravenna, in vista del nuovo concorso approvato l'altro giorno dal consiglio dei ministri, nell'ambito dei quattro decreti in tema di pubblica istruzione.

Edera Fusconi della Uil Scuola Ravenna, è una buona notizia?

«Sì, soprattutto se si considera che è il primo dal lontano 1999 e, persino il primo dal '90, per alcune classi di concorso. Reclutare docenti della scuola tramite concorso vuol dire premiare il merito e questo è un aspetto importante. Per i giovani è un'ottima occasione per conquistare un posto di lavoro, visto che chi lo vince ottiene subito una cattedra. Ma bisogna vedere se sarà riservato o meno a chi già l'abilitazione».

Qual è il rischio maggiore?

«Di non premiare adeguatamente chi lavora nella scuola da anni come supplente. Si tratta soprattutto di tutti quegli insegnanti che, seguendo le normative vigenti, hanno acquisito l'abilitazione tramite Sis per le scuole medie e superiori o tramite Scienza della formazione primaria per le elementari. Loro, che già sono stati esclusi dalle graduatorie blindate ormai da esaurimento, rischiano di non ottenere il posto fisso, se nel concorso non resterà un canale privilegiato per la loro immissione».

Cosa intende per canale privilegiato?

«È chiaro che anche loro dovranno affrontare il concorso, ma sarebbe ingiusto non riconoscere loro un credito o un punteggio che tenga conto degli anni di esperienza maturati sul campo».

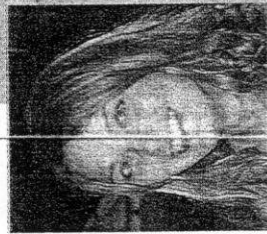
Quante cattedre saranno disponibili a Ravenna?

«Secondo i dati aggiornati a fine agosto, i posti vacanti sono 5 nelle scuole d'infanzia, 27 nelle primarie, 27 nelle medie suddivise per materie, 24 alle superiori sempre suddivise per materie. A questi si aggiungono i 20 posti per il sostegno ancora disponibili. Il totale è di 103. Forse ci potrà essere un leggero aumento, ma non ci aspettiamo grandi novità dai pensionamenti o da autorizzazioni straordinarie».

Ci sono poi i posti messi a disposizione attingendo dalle attuali graduatorie a esaurimento...

«Sì, in ottemperanza a quanto deciso dal governo Berlusconi, si procede ogni anno a nuove immissioni. Per l'anno scolastico 2012/2013, i docenti nominati a Ravenna saranno 161. Dal 1° settembre arriveranno anche 11 nuovi presidi, su un totale di 153 per la regione Emilia Romagna, a seguito del relativo concorso effettuato l'anno scorso».

Roberta Bezzi



IN AULA Si torna in classe il 17 settembre

L'INTERVISTA A UNA PROFESSORSA DI LETTERE

E Tania ritrova il sorriso

«Spero in un posto sicuro»

Tania Ciangottini (foto), 33 anni, insegna lettere in una scuola media di Ravenna. Come ha accolto la notizia del nuovo concorso?

«Con gioia, una boccata di ottimismo sul futuro. Finalmente ho la speranza di poter avere un posto di lavoro sicuro, prima non avevo idea di cosa aspettarmi».

Qual è il suo percorso?

«A luglio ho sostenuto la prima prova di accesso al Tfa, ossia al tirocinio formativo attivo che da diversi anni ha preso il posto della Sis. Ne devo sostenere ancora due prima di avere la sicurezza di poter partecipare al tirocinio che consente di ottenere l'abilitazione».

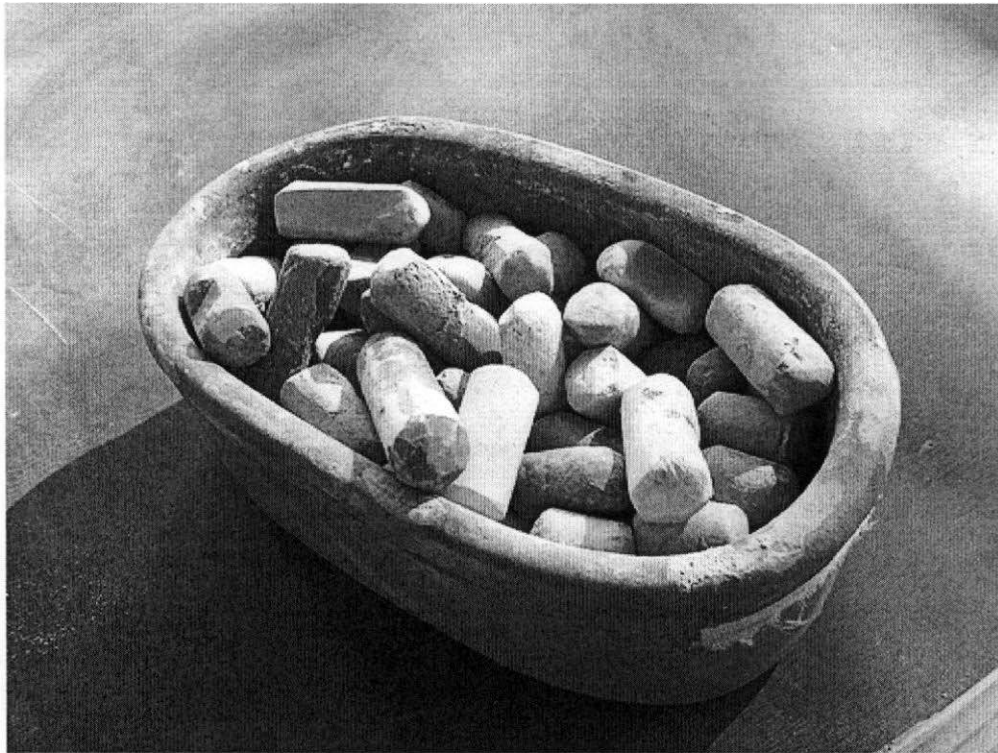
Però ora ha uno stimolo in più: il concorso...

«Sì. Il percorso è lungo visto che, dopo aver superato le ardue prove di accesso, è in programma un anno circa di formazione e l'esame finale. Ma, se saranno confermate le prime indiscrezioni circa le uscite del bando di concorso, potrei riuscire a darlo l'anno prossimo».

Scuola e università, Politica

UIL F.P.L.: Scuole del Comune di Ravenna, sottoscritto l'accordo definitivo

giovedì 09 agosto 2012



Organizzazione dei servizi scolastici del Comune di Ravenna, nidi e materne per gli anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015

Il frutto della mediazione sottoscritta, che pur vede l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad una massiccia campagna di assunzioni di personale insegnante a tempo indeterminato, non garantisce a pieno, a parere della UIL FPL, la migliore continuità e la qualità dei servizi così come sono stati fino ad ora erogati ai cittadini.

Non sarebbe certo piacevole per l'utenza vedere venir meno alcuni servizi quest'anno, dopo aver atteso il proprio turno per poterne usufruire, magari dopo aver pagato anche una sostanziosa IMU.

In particolare è necessario che il Comune di Ravenna dedichi **un maggiore impegno nel garantire le risorse necessarie all'incremento orario del personale ausiliario degli asili nido**, dato che il potenziamento dei posti nido previsto determinerà un aumento dei carichi di lavoro rispetto alla situazione precedente, considerato che le sezioni vengono composte con un numero maggiore di bambini.

Così come ci aspettiamo che la Giunta si faccia parte attiva rispetto

all'assegnazione delle risorse necessarie a garantire **la continuità dell'offerta formativa rappresentata dagli Atelieristi negli ambiti grafico-espressivo, sonoro-musicale, scientifico-ambientale, ludico-motorio, espressivo-multimediale.**

Sarebbe ora che queste attività, così apprezzate dagli utenti, venissero stabilizzate bandendo un concorso pubblico per contratti a tempo indeterminato, anche a part-time. La mancanza di un solo cenno a questa situazione da parte della Giunta Comunale non fa altro che aumentare la preoccupazione rispetto alla volontà politica di questa Amministrazione di mantenere l'integrità e la qualità del servizio.

Anche la valutazione congiunta dell'esperienza del nido esternalizzato "**Il Riccio**" di San Pietro in Vincoli, da fare alla scadenza del contratto, non è ritenuta dalla UIL FPL una risposta sufficiente rispetto all'impegno da noi richiesto di recuperare alla gestione diretta i futuri nidi di nuova apertura.

In sostanza, pur comprendendo le attuali difficoltà, anche derivanti dalla irrazionale "Spending Review" voluta dal Governo, la politica delle esternalizzazioni di servizi, l'aumento del numero dei bambini in diverse sezioni, il contenimento dell'offerta formativa, non può rappresentare in prospettiva una scelta di qualità.

Si decida pertanto di dare priorità ai servizi ai cittadini qualificando al meglio la spesa pubblica del Comune di Ravenna.

Anche il futuro assetto delle Province, che dovrà determinare una sensibile riduzione dei costi della politica, è una opportunità per dimostrare che l'interesse della politica locale è esclusivamente rivolto a garantire i migliori servizi ai cittadini e alle imprese, destinando prioritariamente le risorse alle reali esigenze della collettività locale.

Foto di [babostyle](#) tratta da [Flickr.com](#)

Commenti (0)

Invia un commento

Autore*

Email*

(non sarà mostrata)

Sito web

Testo*

SIGLATO L'ACCORDO

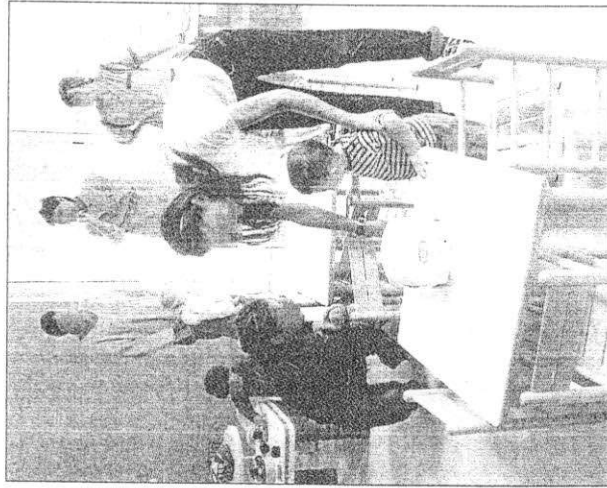
Nidi e scuole materne in arrivo trenta insegnanti

Il Comune li assumerà, tramite concorso, a tempo indeterminato

RAVENNA. Siglato l'accordo definitivo sull'organizzazione dei servizi scolastici di nidi e materne comunali per i prossimi tre anni, con il quale il Comune di Ravenna si impegna ad assumere, tramite concorso pubblico, una trentina di insegnanti a tempo indeterminato, ma per la Uil Fpl questo non garantisce a pieno la continuità dell'offerta formativa.

«E' necessario - spiega il sindacato - che il Comune dedichi un maggiore impegno nel garantire le risorse necessarie all'incremento orario del personale ausiliario degli asili nido, dato che il potenziamento dei posti nido previsto determinerà un aumento dei carichi di lavoro rispetto alla situazione precedente, considerato che le sezioni vengono composte con un numero maggiore di bambini».

Per la Uil Fpl la continuità e la qualità dei servizi scolastici passa attraverso anche l'assegnazione di risorse per l'assunzione definitiva, anche part time degli atelieristi, che da anni nelle scuole dell'infan-



Accordo per i prossimi tre anni

sta svolgimento attività di tipo grafico-espressivo, sonoro-musicale, scientifico-ambientale, ludico-motorio, espressivo-multimediale molto apprezzate da bimbi e famiglie. «La mancanza di un solo cenno - sottolinea il sindacato - a que-

anche sulla valutazione congiunta sul nido esternalizzato "Il Riccio" di San Pietro in Vincoli, prevista alla scadenza del contratto, che per la Uil Fpl non rappresenta una risposta sufficiente rispetto alla richiesta di ritornare alla gestione diretta dei nidi di nuova apertura.

In sostanza, pur comprendendo le difficoltà di budget legate alla "spending review", per

Per l'assessore all'Infanzia e Istruzione, Ouidad Bakkali, il nuovo accordo rappresenta invece la soluzione ai tagli imposti dalle nuove norme, che impongono fra l'altro un tetto alle assunzioni a tempo determinato a partire dal 2013, ma senza per questo pregiudicare la qualità dei servizi di nidi e materne.

«Per quanto riguarda gli iscritti nelle singole sezioni - spiega - rientriamo nei parametri regionali e in alcuni servizi abbiamo più margini per inserire uno o due bambini. Nelle scuole dell'infanzia abbiamo iscritto 26 bimbi per sezione anziché 28, che avrebbero richiesto l'incremento di personale aggiuntivo che le nuove normative non ci consentono. Grazie all'esternalizzazione dell'asilo di San Pietro in Vincoli - conclude - a settembre riusciremo ad aprire tutti i servizi senza sfiorare col numero di insegnanti assunti a tempo determinato; mentre l'anno prossimo verranno assunte tramite concorso pubblico trenta insegnanti a tempo indeterminato».

Ma per la Uil Fpl non è garantita la continuità dell'offerta formativa

il sindacato «da politica delle esternalizzazioni dei servizi, l'aumento del numero dei bambini in diverse sezioni, il contenimento dell'offerta formativa, non può rappresentare in prospettiva una scelta di qualità».

NIDI E MATERNE

Servizi scolastici comunali Pollice verso della Uil Fpl

Il 16 agosto è stato siglato il contratto decentrato (2012-2015) sull'organizzazione dei servizi scolastici comunali di nidi e materne: "Il frutto della mediazione sottoscritta, che pur vede l'impegno del Comune ad una massiccia campagna di assunzioni a tempo indeterminato - secondo la Uil Fpl - non garantisce la migliore continuità e qualità dei servizi". Secondo la Uil "è necessario che il Comune di Ravenna dedichi un maggiore impegno nel garantire risorse all'incremento orario del personale ausiliario degli asili nido, dato che il potenziamento dei posti nido aumenterà i carichi di lavoro, considerato che le sezioni vengono composte con un numero maggiore di bambini. Così come ci aspettiamo che la Giunta si faccia parte attiva rispetto all'assegnazione delle risorse per garantire la continuità dell'offerta formativa rappresentata dagli Ateneisti negli ambiti grafico-espressivo, sonoro-musicale, scientifico-ambientale, ludico-motorio, espressivo-multimediale. Sarebbe ora che queste attività, così apprezzate dagli utenti, venissero stabilizzate bandendo un concorso per contratti a tempo indeterminato, anche a part-time".

SCUOLA FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO DECENTRATO SUI SERVIZI

Dubbi della Uil su nidi e materne

DUBBI della Uil sull'efficacia del nuovo contratto decentrato inerente l'organizzazione dei servizi scolastici del Comune che riguardano nidi e materne. «Il frutto della mediazione sottoscritta, che pur vede l'impegno dell'Amministrazione comunale ad una massiccia campagna di assunzioni di personale insegnante a tempo indeterminato, non garantisce a pieno — rileva l'organizzazione di via Le Corbusier — la migliore continuità e la qualità dei servizi così come sono stati fino ad ora erogati ai cittadini. Non sarebbe certo piacevole per l'utenza vedere venir meno alcuni servizi quest'anno, dopo aver atteso il proprio turno per poterne usufruire, magari dopo aver pagato an-

RISORSE

Vanno aumentate per far fronte al supplemento del carico di lavoro

che una sostanziosa Imu». Così la Uil ritiene che Palazzo Merlatti debba dedicare maggiore impegno nel garantire le risorse necessarie all'incremento orario del personale ausiliario degli asili nido, «dato che il potenziamento dei posti nido previsto determinerà un aumento dei carichi di lavoro rispetto alla situazione precedente»; infatti le sezioni vengono composte con un numero maggiore di bambini. «Così come ci

aspettiamo che la giunta si faccia parte attiva rispetto all'assegnazione delle risorse necessarie a garantire la continuità dell'offerta formativa rappresentata dagli atletristi negli ambiti grafico-espressivo, sonoro-musicale, scientifico-ambientale, ludico-motorio, espressivo-multimediale. Sarebbe ora che queste attività, apprezzate dagli utenti, venissero stabilizzate bandendo un concorso pubblico per contratti a tempo indeterminato, anche a part-time. La mancanza di un solo cenno a questa situazione da parte della giunta non fa altro che aumentare la preoccupazione rispetto alla volontà politica di questa amministrazione di mantenere l'integrità e la qualità del servizio».